

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2554 del 21/05/2021
Oggetto	DLGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 <i>ì</i> D.LGS N. 209/2003 <i>ì</i> L.R. N. 13/2015 <i>ì</i> FUNNY SERVICE AUTODEMOLIZIONI DI RONCHI LORETTA CON SEDE LEGALE E DIMPIANTO IN COMUNE DI FAENZA, LOCALITA' GRANAROLO FAENTINO, VIA PASOLINI 28 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DI VEICOLI FUORI USO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2628 del 20/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno ventuno MAGGIO 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS 152/2006 E S.M.I., ART. 208 – D.LGS N. 209/2003 – L.R. N. 13/2015 – **FUNNY SERVICE AUTODEMOLIZIONI** di Ronchi Loretta con sede legale e impianto in Comune di Faenza, località Granarolo Faentino, Via Pasolini n. 28 - **AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DI VEICOLI FUORI USO.**

IL DIRIGENTE

VISTO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante norme in materia ambientale, in particolare il Titolo I e il Titolo III della Parte IV in materia di gestione dei rifiuti e particolari categorie di rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi recante disciplina dell'autorizzazione unica per impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti;

VISTE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la nota della Direzione Generale Arpae del 31/12/2015 relativa a "Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria ed autorizzazioni ambientali assegnate all'Arpae dalla L.R. 30/07/2015, n.15;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PREMESSO che:

- con Determina Dirigenziale ARPAE n. 883 del 25/02/2019 la Ditta **Funny Service Autodemolizioni** di Ronchi Loretta (PIVA: 02607411200) con sede legale e impianto in Comune di Faenza, località Granarolo Faentino, Via Pasolini n 28, veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e fino alla data del 30/04/2021, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel centro di raccolta di veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso;
- l'Autorizzazione n. 883 sopracitata è comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata in data 24/12/2020 (note ns. PG n. 187814, n. 187815 e n. 187817) con cui la Ditta Funny Service Autodemolizioni di Ronchi Loretta (PIVA: 02607477200) con sede legale e impianto in Comune di Faenza, località Granarolo Faentino, Via Pasolini n 28, richiedeva il rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione unica di cui alla determina dirigenziale ARPAE n. 883 del 25/02/2019;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento per la pratica Arpae 32705/2020, emerge che:

- nell'impianto sito in Comune di Faenza, località Granarolo Faentino, Via Pasolini n 28, la ditta Funny Service Autodemolizioni di Ronchi Loretta svolge attività di gestione rifiuti nella fattispecie:
 - messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti anche pericolosi prodotti da terzi, costituiti da *veicoli fuori uso* identificati con codici EER 160104* e 160106, mediante operazioni di *messa in sicurezza e demolizione*, riconducibile pertanto alla fattispecie di "*centro di raccolta*" di cui al D.Lgs n. 209/2003

e smi, comprese operazioni di stoccaggio (R13/D15) dei rifiuti anche pericolosi prodotti dall'esercizio dell'attività;

- l'istanza di rinnovo, senza modifiche, dell'autorizzazione si intendeva formalmente completa e correttamente presentata in data 24/12/2020, per cui si provvedeva a dare notizia dell'avvio del procedimento con contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 208, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, mediante comunicazione con nota ns. PG 9773 del 22/01/2021;
- si riuniva in data 12/02/2021 l'apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi., da cui emergeva la necessità di acquisire documentazione integrativa, in merito agli aspetti di compatibilità al PTCP della Provincia di Ravenna, compatibilità con gli strumenti urbanistici e di pianificazione vigenti e alla matrice rifiuti, che veniva richiesta al proponente in data 17/02/2021 con nota ns. PG n. 25642 con contestuale sospensione dei termini del procedimento;
- in data 04/03/2021 (ns. PG. 34201) venivano forniti dal proponente gli elementi integrativi richiesti, con riavvio dei termini del procedimento;
- in data 12/04/2021 si svolgeva la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, convocata con ns. nota PG n. 38900 del 11/03/2021. Nell'ambito della seduta il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, prendeva atto dell'asseverazione a firma di tecnico competente presentata a corredo dell'istanza di rinnovo, attestante l'esclusione dell'attività svolta dalla Ditta Funny Service Autodemolizioni da quelle di cui all'Allegato I del DPR 151/2011. Manifestava altresì la necessità di integrare la suddetta asseverazione, ai fini di verificarne l'esclusione anche dall'Attività n. 12 del DPR 151/2011, con l'indicazione dei quantitativi di liquidi combustibili e/o infiammabili, che se detenuti in deposito presso l'impianto non devono superare la quantità di 1 m³, ribadendo che l'attività di che trattasi è comunque soggetta ai criteri generali di prevenzione incendi, come da DM 10.3.1998 e D.Lgs. n. 81/08 e smi. Nell'ambito della seduta venivano altresì richieste: la revisione della planimetria "Aree-Settori" con una chiara e univoca individuazione dei vari settori dell'impianto con le relative destinazioni d'uso (stoccaggio rifiuti/lavorazione/deposito parti di ricambio) e una specificazione sulla natura e sulle caratteristiche dei rifiuti di cui ai codici EER 19 10 04 e 16 01 21*;
- in data 07/05/2021 (ns. PG n. 72563) il proponente presentava a titolo volontario la documentazione specificata nella seduta delle Conferenza dei Servizi del 12/04/2021 in conformità con quanto indicato nel verbale della riunione;
- in data 19/05/2021 (ns. PG n. 78957) il proponente presentava a titolo volontario la Planimetria recante lo schema fognario;
- al fine di assumere la decisione finale, nell'ambito della Conferenza risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli:
 - ✓ parere favorevole di competenza espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (ns. PG. 22266 del 11/02/2021);
 - ✓ il parere favorevole della Provincia di Ravenna, Servizio Programmazione Territoriale (ns. PG 45523 del 23/03/2021) relativamente alla compatibilità dell'attività di recupero rifiuti con il PTCP vigente, ferma restando la verifica di conformità urbanistica ed edilizia posta in capo all'Unione della Romagna Faentina;
 - ✓ il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Unione della Romagna Faentina (n. PG. 50473 del 31/03/2021) relativamente alla valutazione di impatto acustico e alla matrice scarichi idrici (comprensivo di prescrizioni fornite da Hera Spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato). In merito agli aspetti di rilevanza urbanistico edilizia, non si ravvisa la necessità dell'espressione di relativo parere di competenza dal momento che non si prefigurano nuove opere edilizie.

Risulta acquisita la relazione Tecnica Istruttoria sulla matrice rifiuti fornita dal Servizio Territoriale Arpae, Distretto di Faenza-Bassa Romagna (ns. PG. 53243 del 07/04/2021);

- alla luce degli elementi integrativi acquisiti nel corso dell'istruttoria e allo stato degli atti a disposizione, risultano acquisite le conclusioni positive, con prescrizioni dell'apposita Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di che trattasi, in sede istruttoria è stata richiesta, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), nei confronti della Ditta Funny Service Autodemolizioni di Ronchi Loretta (PIVA: 02607411200), la comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del Dlgs n. 159/2016; Questa ARPAE può procedere al rilascio dell'autorizzazione previa acquisizione, per la Sig.a Ronchi Loretta (Legale Rappresentante Ditta) di autocertificazione attestante che nei propri confronti, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159;
- risulta verificato il pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini del rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

RICHIAMATE le norme speciali di settore che disciplinano la materia:

- *Decreto Legislativo n. 209 del 24/06/2003* recante attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- *Deliberazione di Giunta Regionale n. 159 del 2 febbraio 2004* contenente primi indirizzi per l'applicazione del D.Lgs n. 209/2003 in materia di veicoli fuori uso;
- *D. Lgs n. 152/2006 e smi - Parte III, Titolo III* in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *DGR della Regione Emilia-Romagna n. 1053/2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR della Regione Emilia-Romagna n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne"*;
- *DGR della Regione Emilia-Romagna n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005"*.

VISTA la nota circolare Prot. n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

RITENUTO che sussistono gli elementi e le condizioni per procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e smi, alla Ditta Funny Service Autodemolizioni di Ronchi Loretta (PIVA: 02607411200) con sede legale e impianto in Comune di Faenza, località Granarolo Faentino, Via Pasolini n 28, per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare la garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria per l'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento rifiuti è determinata, secondo le modalità indicate nella DGR. n. 1991/2003, sulla base dei seguenti dati aggiornati rilevabili nella documentazione acquisita agli atti e precisamente:

- operazioni di autodemolizione R13 – R4

potenzialità complessiva dell'impianto: 783 t

superficie complessiva impianto al netto delle aree verdi: 1.300 m²

importo garanzia finanziaria:

783 t x 10,00 €/t + 1.300 m² x 30,00 €/m² = € 46.830,00 → € **50.000,00**

ATTESO che tale garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art.195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che:

- ✓ i termini di conclusione dell'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, sono fissati pari a 150 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione in caso di richiesta di integrazioni ai fini istruttori;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazione e Concessioni territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento, "Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208 DLgs 152/2006 e smi)" Dott.ssa Mariafrancesca Arnone, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, alla **Ditta Funny Service Autodemolizioni di Ronchi Loretta (PIVA: 02607411200) con sede legale e impianto in Comune di Faenza, località Granarolo Faentino, Via Pasolini n. 28, l'Autorizzazione Unica (AU) per la gestione del centro di raccolta di veicoli fuori uso, ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e smi.** nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito indicate;
2. DI VINCOLARE la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - **l'Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi;
 - **l'Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura;
- 2a) eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.
Costituiscono modifica sostanziale:
 - ogni modifica relativa alle operazioni di stoccaggio (R13) e trattamento (R4) di rifiuti anche pericolosi prodotti da terzi;
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi;
3. DI STABILIRE che per l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti nell'impianto oggetto della presente AU il gestore è tenuto, entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adempimento, ad adeguare tramite appendice la garanzia finanziaria attualmente in essere ovvero a prestare nuova garanzia finanziaria a favore di questa Agenzia (Arpae - Direzione Generale Bologna - Via Po, 40139 Bologna) secondo le modalità di seguito indicate per un importo pari a **€ 50.000,00**.
La garanzia finanziaria viene costituita secondo le seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.La garanzia finanziaria deve avere durata pari a quella dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni.
Presso la sede operativa della Ditta, unitamente alla presente autorizzazione, deve essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria prestata, per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.
4. DI DARE ATTO che la suddetta garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per l'esercizio delle operazioni di recupero/smaltimento di rifiuti nell'impianto oggetto della presente AU dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
5. DI CONCEDERE la presente AU per un periodo di **10 anni** a decorrere dalla data di rilascio ed è **rinnovabile**. A tal fine almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo**; fino alla decisione espressa dall'autorità competente sul rinnovo, l'attività potrà essere proseguita previa estensione della garanzia finanziaria prestata.
6. Di dare atto che il Servizio Territoriale di Arpae di Faenza Bassa Romagna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
7. Di trasmettere - con successiva comunicazione - la presente autorizzazione alla Società richiedente, previo assolvimento degli obblighi di legge in materia di imposta di bollo, nonché agli enti interessati per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di rispettiva competenza.

8. DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di Arpae - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzione di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Fabrizio Magnarello

GESTIONE DEI RIFIUTI
(art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi)

L'esercizio dell'attività di gestione del centro di raccolta di veicoli fuori uso ai sensi del DLgs n. 209/2003 e s.m.i è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. I rifiuti anche pericolosi ammessi alle operazioni di messa in riserva (R13) e trattamento (R4) nel centro sono esclusivamente i seguenti:

Tipologia	Codice EER
Veicoli fuori uso	16 01 04*
Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	16 01 06

Per tali tipologie di rifiuti in ingresso al centro, la potenzialità massima annua di trattamento (R4) dell'impianto è fissata complessivamente in **783 tonnellate/anno**. La capacità massima istantanea di stoccaggio (R13) è fissata complessivamente in **13 tonnellate** di cui **12 tonnellate** di rifiuti pericolosi e **1 tonnellata** di rifiuti non pericolosi.

La messa in riserva (R13) dei veicoli fuori uso in ingresso al centro non costituisce operazione autonoma di gestione dei rifiuti ma attività ausiliaria, funzionale e strettamente connessa con il trattamento finalizzato al recupero (R4) nell'impianto stesso.

2. I rifiuti costituiti dai veicoli fuori uso conferiti da terzi sono detenuti in stoccaggio e sottoposti al trattamento mediante operazioni di messa in sicurezza e demolizione, con selezione e cernita manuale per la separazione di frazioni da avviare a recupero. Le operazioni di trattamento (messa in sicurezza e demolizione) dei veicoli fuori uso devono essere svolte in conformità alle pertinenti prescrizioni di cui all'Allegato I del D.Lgs n. 209/2003 e smi.
3. Ai sensi dell'art. 6, comma 2) del D.Lgs n. 209/2003 e smi, il gestore è altresì tenuto a svolgere le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso nel rispetto dei seguenti obblighi:
- effettuare al più presto e comunque entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'Allegato I, punto 5 del D.Lgs n. 209/2003 e smi;
 - effettuare le suddette operazioni per la messa in sicurezza, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti e i materiali di cui all'Allegato II del D.Lgs n. 209/2003 e smi etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne le possibilità di reimpiego, riciclaggio e recupero.

4. Dalle operazioni di trattamento (R4) si originano i rifiuti di seguito indicati che la Ditta detiene in stoccaggio (R13/D15) per avviare a recupero/smaltimento:

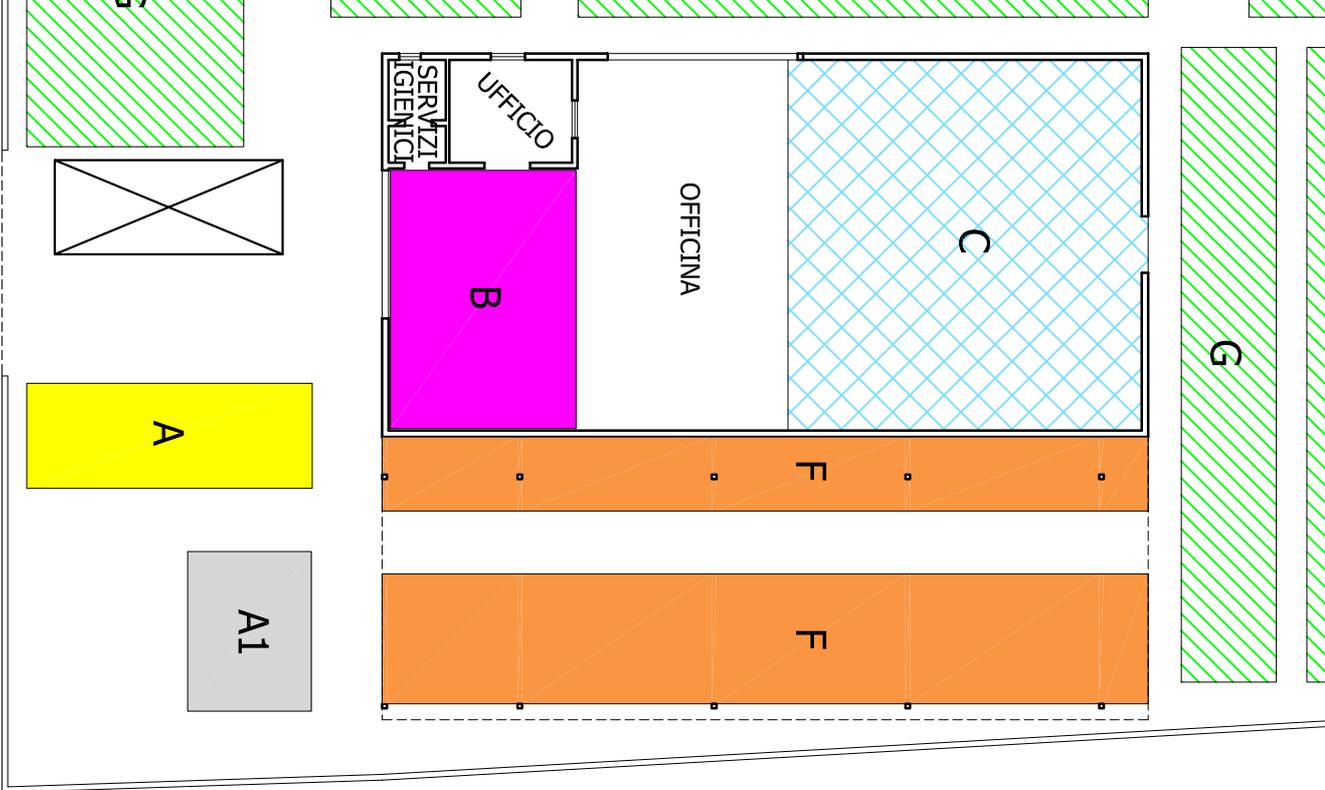
Tipologia	Codice EER
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	13 02 05*
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 06*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*
Assorbenti, materiali filtranti (esclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose)	15 02 02*
Pneumatici fuori uso	16 01 03
Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	16 01 06
Filtri dell'olio	16 01 07*
Componenti contenenti mercurio	16 01 08*
Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	16 01 10*
Pastiglie per freni contenenti amianto	16 01 11*
Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	16 01 12
Liquidi per freni	16 01 13

Tipologia	Codice EER
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	16 01 14*
Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	16 01 15
Serbatoi per gas liquido	16 01 16
Metalli ferrosi	16 01 17
Metalli non ferrosi	16 01 18
Plastica	16 01 19
Vetro	16 01 20
Componenti non specificate altrimenti	16 01 22
Batterie al piombo	16 01 01*
Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	16 08 01
Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	16 08 07*

Per le tipologie di rifiuti sopraindicate, la capacità massima istantanea di stoccaggio è fissata complessivamente in **56,7 tonnellate** di cui **17,1 tonnellate** di rifiuti pericolosi e **39,6 tonnellate** di rifiuti non pericolosi.

5. I rifiuti conferiti da terzi sono detenuti in stoccaggio e sottoposti a operazioni di demolizione e trattamento consistenti nella bonifica e messa in sicurezza e successiva selezione e cernita manuale per la separazione di frazioni da avviare a recupero.
6. Il deposito degli autoveicoli prima e dopo la loro messa in sicurezza deve avvenire in due zone separate e pavimentate.
7. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi. Pertanto le aree interessate dallo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti che possono rilasciare sostanze inquinanti devono essere impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta e trattamento di disoleatura dei reflui. Le acque reflue devono essere raccolte e scaricate nel rispetto delle normative vigenti.
8. Le operazioni di bonifica e demolizione dei veicoli fuori uso devono essere svolte su platee impermeabilizzate, dotate di sistemi di raccolta dei reflui e al coperto.
9. La miscelazione di diverse categorie di rifiuti di cui all'Allegato G alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ovvero di rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi è vietata. In ogni caso deve essere evitata la miscelazione fra rifiuti incompatibili.
10. Il gestore dovrà predisporre e aggiornare il Manuale Operativo sulla base delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto autorizzativo apportando le modifiche intercorse in sede di Conferenza dei Servizi del 12/04/2021, da tenere a disposizione degli organi di controllo quale parte integrante e sostanziale della presente AU. Ogni ulteriore aggiornamento del Manuale Operativo in uso costituisce modifica da comunicare ovvero richiedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.
11. I rifiuti devono essere conferiti presso impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente in relazione alla natura, alla provenienza e alla qualità dei rifiuti stessi.
12. I materiali accatastati non dovranno superare l'altezza di 4 metri e comunque non dovranno essere visibili dalle strade pubbliche. I materiali dovranno essere accatastati in modo tale da impedire eventuali scivolamenti o cadute.
13. Lo stoccaggio degli accumulatori al piombo (EER 16 06 01*) e degli oli (EER 13 02 05*, 13 02 06* e 13 02 08*) dovrà avvenire in idonei contenitori chiusi e stagni dotati di sistema di raccolta dei liquidi. I rifiuti pericolosi sono in ogni caso stoccati al coperto e su superfici pavimentate.
14. Relativamente alla tipologia di rifiuti di cui al codice EER 16 01 03 (pneumatici fuori uso):
 - la messa in riserva degli stessi deve essere effettuata in modo tale da evitare eventuali scivolamenti o cadute;
 - dovranno essere attuati regolari trattamenti volti ad evitare la proliferazione della zanzara tigre.
15. Il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi relativi alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti nonché al formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) di cui alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e smi.
16. Il gestore è tenuto a garantire la tracciabilità dei rifiuti, rispettando gli adempimenti di cui alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di registro di carico/scarico e trasporto dei rifiuti. In particolare, deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti oggetto di stoccaggio presso l'impianto nonché dei rifiuti eventualmente prodotti nell'esercizio dell'attività autorizzata.

17. Devono essere adottate, per quanto attinenti alle attività svolte in impianto, modalità e accorgimenti operativi e gestionali di cui al punto 6.1 della circolare Prot. n. 4064 del 15/03/2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*".
18. Di fare salvo il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro e antincendio, per cui il gestore è tenuto agli adempimenti verso gli Enti competenti.
19. L'utilizzo delle aree deve risultare conforme a quanto indicato nella planimetria aggiornata, presentata in data 07/05/2021, allegata al presente atto.
20. In conformità alla disposizione di cui all'Allegato I, punto 2.1 lettera f-bis del D.Lgs. n. 209/2003 e smi (aggiornato al Decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 119) la Funny Service Autodemolizioni di Ronchi Loretta (PIVA: 02607477200) con sede legale e impianto in Comune di Faenza, località Granarolo Faentino, Via Pasolini n. 28, è dotata di sistema di pesatura consistente in un dinamometro digitale modello "DI/MCWNT3M-Ninja";
21. Alla cessazione dell'attività, il gestore dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
 - dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso impianti autorizzati;
 - dovrà essere effettuata un'attenta e accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
 - dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di bonifica dei siti contaminati
22. **Rispetto all'impatto acustico**, si ritiene che l'attività svolta presso l'impianto in oggetto, risulta essere coerente con quanto previsto dalla normativa per la tutela dall'inquinamento acustico, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - Le sorgenti sonore dovranno essere attivate solamente in periodo diurno (06-22).
 - ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, n. 447/1998, in caso di modifiche o potenziamenti che comportino l'introduzione di sorgenti sonore, dovrà essere prodotta documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n.673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".
23. Per quanto non specificatamente indicato nella presente AU si applicano le pertinenti disposizioni del D.Lgs n. 209/2003 e smi in materia di veicoli fuori uso.



Area stoccaggio rifiuti non pericolosi



Area stoccaggio rifiuti pericolosi



Area riduzione volumetrica mediante pressatura-stoccaggio carcasse pressate



Area deposito rifiuti pericolosi

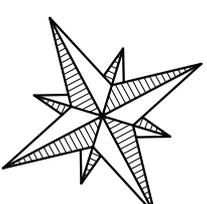


Area deposito parti di ricambio



Area stoccaggio veicoli bonificati e messi in sicurezza

NORD



PLANIMETRIA
SCALA 1:200

Condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura

Condizioni

Le acque reflue prodotte dall'impianto sono costituite da acque meteoriche di dilavamento dei piazzali derivanti da due zone distinte che generano due distinti scarichi, entrambi recapitanti nella fognatura comunale, collegata ad impianto di depurazione.

Zona a)

Acque meteoriche di dilavamento dei piazzali in cui stazionano veicoli in attesa di essere trattati (settori A e parte A'), zone di deposito parti di ricambio (settore F), deposito veicoli già trattati (settori G tranne uno), come indicato in planimetria

Sistemi di trattamento installati: Disoleatore a coalescenza con serbatoio di stoccaggio oli della capacità di 600 litri vasca di decantazione della capacità di 1,5 mc

Zona b)

Acque meteoriche di dilavamento provenienti dai settori D (rottamazione e riduzione volumetrica veicoli bonificati), C (container coperto per deposito pneumatici e ferro), parte settore A' (veicoli in attesa di essere trattati), E (container coperto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi), gran parte dei settori G (deposito veicoli già trattati), come indicato in planimetria.

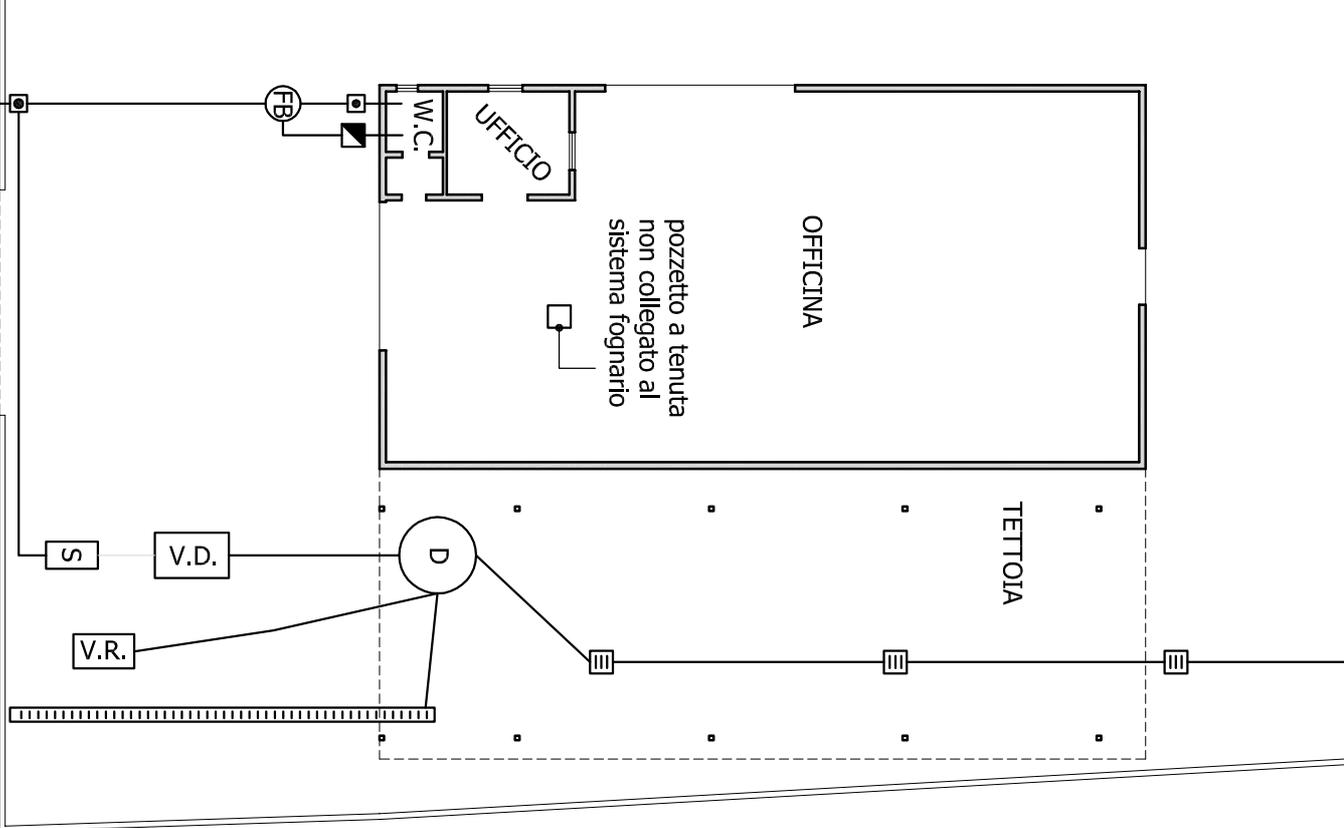
Sistemi di trattamento installati: Disoleatore a coalescenza con serbatoio recupero oli e vasca di decantazione.

La planimetria della rete fognaria "schema fognario" viene allegata quale parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.

Prescrizioni

1. E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: acque di dilavamento piazzali destinati alla rottamazione dei veicoli . Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente.
2. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs n. 152/06 e smi.
3. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori su ciascuna linea di scarico delle acque di dilavamento dei due piazzali:
 - **sifone "Firenze"** posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **disoleatore;**
 - **vasca di trattamento in continuo;**
 - **misuratore di portata elettromagnetico** approvato e piombato da Hera Spa;
 - **pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
4. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA.
5. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
6. HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
7. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
8. Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

9. La ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento.
10. Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
11. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.



V.R.

VASCA DI RACCOLTA OLII 6 q.li

S

SIFONE "FIRENZE"

FB

FOSSA BIOLOGICA

▮

CADITOIA

▣

POZZETTO DEGRASSATORE

◉

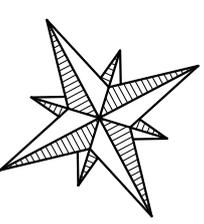
POZZETTO DI ISPEZIONE

▮▮▮▮▮▮▮▮▮▮

GRIGLIA

SCHEMA FOGNARIO

NORD



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.